

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 5/2020
SEDUTA CONSILIARE DEL 30 GIUGNO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno trenta del mese di giugno, alle ore 18,00 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica e in sessione ordinaria;

All'appello effettuato dal Presidente Calogero Valenza, risultano presenti **n. 13** consiglieri:

- 1) Martorana; 2) Muni; 3) Misuraca; 4) Valenza J.; 5) Mancino; 6) Valenza C.; 7) Sciarrino; 8) Modica; 9) Cardinale; 10) Nigrelli G.; 11) Schembri; 12) Amico; 13) Nigrelli S..**

Assenti i consiglieri: *Capodici, Mistretta, Geraci, Castiglione, Guadagnino, Vullo e Dilena.*

Presenti per l'Amministrazione Comunale *il Sindaco Catania, l'assessore Lo Conte e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere.*

Sono presenti, inoltre, il responsabile dell'Area tecnica, ing. Carmelo Alba, la responsabile dell'Area finanziaria, dott.ssa M. V.za Castiglione, il responsabile dell'Area di Vigilanza, Com.te Attilio Frangiamore e il Presidente del Collegio dei revisori, dott. Calogero Greco.

Partecipa alla seduta *il Segretario Generale dott.ssa Lucia Maniscalco.*

Il Presidente, dichiara aperta la seduta e spiega il motivo che ha determinato il rinvio del Consiglio comunale fissato per il 23 giugno, adducendo il decesso del dr. Indovina, medico illustre che alcuni anni prima ha ricevuto una benemerenda civica da parte del Comune. Sottolinea, poi, che nell'odierna seduta consiliare verranno trattati tutti i punti rimanenti all'ordine del giorno, con riguardo al periodo conclusivo del mandato elettorale 2015/2020, tranne quelli propedeutici al bilancio di previsione 2019/2021 in corso di formazione.

Indi, **il Presidente**, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta scrutatori", che viene approvata ad unanimità con la nomina dei consiglieri *Mancino, Valenza J. e Schembri*, come si evince dal **provvedimento n. 16**.

Passa, poi, alla trattazione del secondo punto "Approvazione verbali sedute precedenti".

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 13, assenti 7 (*Capodici, Mistretta, Geraci, Castiglione, Guadagnino, Vullo e Dilena*), favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n. 17**.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "*Interrogazione a risposta scritta relativa all'istanza di partecipazione al finanziamento di iniziative per la Valorizzazione dei prodotti agricoli tipici e di qualità – Sagra della Guastedda 2019*", **provvedimento n. 18**.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Il consigliere Muni, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler ritirare l'interrogazione per scadenza del termine in quanto l'interrogazione è datata 12/12/2019 e la risposta è del 25/02/2020; dopo sei mesi, osserva, non ha più senso parlarne; rappresenta che voleva solo capire la ragione della richiesta di finanziamento di €16.000,00 ed evidenzia che nella risposta, molto lunga, c'erano soprattutto citazioni di alcuni scrittori. **Ritira l'interrogazione;**

Il Sindaco, in risposta, dichiara che la polemica è arrivata da sedicenti intellettuali e che si è servito del parere di esperti in materia per controdedurre.

Indi, **il Presidente**, vista la volontà della minoranza di **RITIRARE** l'interrogazione e accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto n. 4 all'ordine del giorno: "*Interrogazione a risposta scritta relativa ai lavori di riqualificazione, miglioramento e rifacimento in erba sintetica dell'impianto polisportivo di Viale Olimpia di Mussomeli*", **provvedimento n. 19**.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Il consigliere Muni, ripresa la parola, riferisce che anche qui la data dell'interrogazione è del 17/12/2019 e la risposta è del 25/02/2020, però in questo caso, l'argomento è ancora attuale.

Dà, quindi, lettura dell'interrogazione acquisita al prot. n. 23504/2019.

L'Assessore Lo Conte, chiesta ed ottenuta la parola, prima di passare alla lettura della risposta, si complimenta con la squadra e con la dirigenza della Don Bosco per il passaggio dalla seconda alla prima categoria. Si rammarica per il fatto di ricevere l'accusa di non essere uno sportivo e di non fare abbastanza per lo sport. Assicura tuttavia che, pur essendo il Comune in dissesto, ha fatto ciò che ha potuto. Legge, quindi, la risposta acquisita al prot. n. 4168 del 25 febbraio 2020, da cui risultano particolarmente le progettualità relative all'impiantistica sportiva e i risultati ottenuti. */Entra l'Ass.re Territo/.*

Il Presidente in merito alla risposta, sostiene che non è vero che la progettualità è carente da vent'anni, e, al riguardo, dichiara di comprendere che le risposte sono scritte a più mani con l'aiuto di altri amministratori. */Entra il vicesindaco Canalella/.* Rammenta all'assessore Lo Conte che, sotto la propria sindacatura, si erano recati entrambi, insieme agli assessori Barba e Sorce, in Assessorato Regionale con un'istanza di finanziamento che non è stata accolta e che pertanto non si può dire che la progettualità è stata carente.

Il consigliere Muni, riottenuta la parola, chiede notizie in merito al progetto presentato al CONI nel 2018. */Entra il consigliere Geraci, presenti: 14/.*

Il Sindaco risponde che la progettazione che c'era non era esecutiva, per cui è stato necessario dotarsi di un progetto esecutivo.

Il consigliere Muni continua facendo notare al Sindaco di avere scritto che è in corso di istruttoria il progetto presentato il 12 giugno 2019. Si chiede come mai dopo un anno tale progetto sia ancora in corso di istruttoria. Evidenzia che la risposta, elenca attività realizzate anni fa, come la sistemazione della palestra di via Madonna di Fatima, nonché di divagare ora sul campo sportivo. Continuando: se faccio adesso una domanda specifica sul progetto esecutivo della palestra comunale di via Madonna di Fatima, mi aspetto una risposta specifica. Il progetto, chiede, non è stato ammesso perché non è stata prevista la quota di cofinanziamento? So che nel bando Sport e Periferie quel progetto esecutivo non è stato ammesso perché si è classificato molto in basso in quanto è stata dimenticata la quota di cofinanziamento, di cui non si è mai parlato; basterebbe confessare che non c'è alcun finanziamento. Ora ci si aspetta, che, come promesso, l'intitolazione della palestra a Calogero Tulumello venga fatta subito. Il Comune di Mussomeli è l'unico che ha fatto giocare la propria squadra di eccellenza in un altro paese.

Il Sindaco, riottenuta la parola, riferisce che nel comunicato stampa è stato solo detto che l'Amministrazione ha partecipato con un progetto esecutivo; non è vero che non c'è il bando. Non si poteva prevedere il cofinanziamento della palestra perché su € 442.000,00, il 25% di cofinanziamento sarebbe stato estremamente gravoso sul bilancio. Rivolgendosi al consigliere Muni lo invita ad informarsi bene prima di replicare.

Il consigliere Muni si dichiara non soddisfatto della risposta.

Indi, **il Presidente** accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno: "*Interrogazione a risposta scritta riguardante i beni rientranti nel patrimonio comunale a seguito della dismissione dell'IPAB Sorce Malaspina*", **provvedimento n.20**.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Il consigliere Mancino, chiesta ed ottenuta la parola, legge l'interrogazione acquisita al prot. n. 1244 del 17 gennaio 2020 e dichiara che vuole sia fatta chiarezza su una situazione che ha destato il sospetto in ordine alla scorrettezza della procedura. L'IPAB è nata per dare assistenza ai più poveri e poi si è estinta nel 2016 dopo essere stata commissariata. La procedura seguita per l'affitto dei terreni non è stata regolare e l'Amministrazione non ha controllato. Con l'interrogazione si chiede al Sindaco e al Segretario Generale il motivo per il quale il dott. Lauricella non si è attenuto al compito che gli era stato commissionato ovvero la cessione dei cespiti attivi e passivi al Comune, se il Comune ha ricevuto il patrimonio e introitato le somme e se si possono revocare i contratti.

Il Sindaco, ripresa la parola, legge la risposta acquisita al prot. n. 4469 del 27 febbraio 2020 con citazione, tra l'altro, della relazione del Segretario Generale prot. n. 4107 del 24 febbraio 2020 da cui si evince che la risoluzione dei contratti in autotutela è una strada impercorribile perché andrebbero penalizzate le casse comunali e inoltre non sarebbe tutelata la buona fede nei contratti e si violerebbe il disposto normativo in materia di risoluzione dei contratti agrari.

Evidenzia i dati che risultano ufficialmente da una ricerca condotta dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), che si occupa tra l'altro delle statistiche sui prezzi dei contratti agrari, dalla quale emerge che i prezzi dei contratti stipulati dal Commissario Straordinario sono inferiori rispetto a quelli relativi ai contratti della zona (Caltanissetta-Agrigento);

Il consigliere Mancino, ripresa la parola, chiede al Segretario circa la correttezza della procedura.

Il Segretario risponde sintetizzando la relazione allegata alla risposta del Sindaco, acquisita al prot. n. 4107/2020. Evidenzia che la procedura seguita dal Commissario Straordinario non è parsa chiara in quanto non si riscontra in atti e tuttavia sembra che lo stesso abbia contattato i soggetti che già detenevano i terreni, tranne che per un paio di casi, e che, avendone i poteri, abbia trattato con i contraenti prescelti secondo la formula degli accordi tra privati come da art. 1321 del c.c..

Il consigliere Mancino, riottenuta la parola, evidenzia il mancato rispetto dei principi di correttezza, buona fede, imparzialità, economicità ed efficienza. Contesta quanto affermato dal Sindaco anche con riguardo alla prescrizione nonché all'eventuale mancato introito delle somme se il Commissario non avesse stipulato i contratti; adduce la violazione del principio di imparzialità perché su nove contratti stipulati, sette sono stati stipulati con i vecchi conduttori; dalla lettura dei contratti emergono sia gli importi sia i nominativi dei contraenti, uno dei quali è l'ex commissario IPAB che ha avviato la procedura di dismissione dell'IPAB, senonché, dopo, gli è stato affidato un lotto di terreno a 60,00 euro l'anno; l'Amministrazione non avrebbe dovuto consentire una procedura così parziale. Inoltre il Comune ha pagato il Commissario per oltre novemila euro. Evidenzia che altri comuni hanno espletato una procedura concorsuale con apposito bando, come per esempio il Comune di Catania. Anche la Procura ha avuto analoghi dubbi come risulta dagli atti. Inoltre, tra i beni dati in uso gratuito al Commissario che ha preceduto il Commissario Lauricella c'è la cappella della Madonna del Riparo, quasi un premio, oltre al pagamento irrisorio di 60,00 euro di affitto annuo per un ettaro di terra. C'è stato un eccesso di potere da parte del Commissario e, dunque, gli atti sono annullabili. A breve verrà presentata una proposta di deliberazione per annullare i contratti. Chiede, quindi, al Presidente di notificare il Commissario Lauricella per un prossimo Consiglio

comunale anche straordinario sull'argomento. Si dichiara non soddisfatto della risposta all'interrogazione.

Il Sindaco, in riscontro alle dichiarazioni del consigliere Mancino, dichiara che la verifica della Procura è stata archiviata e che il telegramma del 3/11/2004 conferma che i contratti agrari seguono la procedura privata.

Osserva inoltre che ritenere che il Commissario Straordinario viene pagato dal Comune e quindi deve fare ciò che l'Amm.ne gli chiede, è un errore da matita rossa atteso che il Commissario ha i suoi poteri e li esercita senza dover rendere conto. Sottolinea ancora che dal telegramma del 3/11/2004, si evince che i contratti agrari seguono la procedura privata. /Esce Sciarrino, presenti: 14/.

Il consigliere Valenza J. sostiene l'intervento del Sindaco in replica, evidenziando l'uso che fin qui si è consolidato. Si è trattato infatti di una procedura portata avanti dal Commissario Straordinario sulla base di interlocuzioni con i detentori dei terreni e delle trattative che ne sono seguite. L'Amministrazione non ha avuto alcun ruolo tenuto conto della presenza del Commissario delegato dalla Regione sulla specifica materia.

Indi, **il Presidente** accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto n. 6 all'ordine del giorno: *"Riesame della proposta di approvazione del programma costruttivo in variante per la realizzazione di n. 13 alloggi sociali di edilizia convenzionata Cooperativa Aurora"*.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

L'ing. Alba illustra come da proposta di deliberazione evidenziando la possibilità, nel territorio comunale, di individuare aree per l'edilizia convenzionata tra la via Florio e il Viale Olimpia. Precisa che dal 2010 si è sprovvisti del piano di edilizia popolare e il PRG ha esaurito le zone PEEP, quindi, per legge è possibile utilizzare le aree in altra zona in quanto la norma prevede che il 20% delle zone edificabili di nuova espansione siano destinate ad edilizia agevolata. Rappresenta inoltre che l'approvazione del programma costruttivo è demandata alla Regione mentre qui si tratta unicamente dell'adozione della variante.

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, rammenta che la proposta in esame è stata già trattata in altre sedute consiliari e precisamente circa due anni fa ed è stata bocciata. L'Ing. Alba sostiene che sono cambiati i presupposti e per questo l'argomento ritorna all'esame del Consiglio. Ritorna in aula consiliare quando c'è un interesse a farla tornare. Non c'è una ragione per la quale si torna a parlare dell'argomento. Il fatto che siano usciti due soggetti dalla Cooperativa e ne siano entrati altri due non è un motivo valido. Evidenzia che, allora, la proposta è stata rigettata per motivi politici e non certamente per la composizione della Cooperativa: "si ritiene dannoso per il paese l'approvazione di questo programma costruttivo". Dà, quindi, lettura di un parere reso anni orsono dall'U.T.C. nei confronti della Cooperativa "Il Castello", ad esito negativo. Precisa che a Mussomeli non c'è, al momento, un fabbisogno abitativo e pertanto il Gruppo darà un voto contrario alla proposta di deliberazione.

L'ing. Alba evidenzia che la proposta è stata portata di nuovo all'esame del Consiglio perché c'è una richiesta di riesame da parte della Cooperativa Aurora promotrice del progetto. Rammenta poi, con riguardo alla determinazione assunta nel 2002 insieme all'Ing. Militello, che, allora, la situazione era estremamente differente: Oggi, le aree individuate in zona C non sono sufficienti ad ospitare tali alloggi e si incorrerebbe in altri problemi.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, chiede se il parere citato dal consigliere Muni riguardava la stessa area e se, nel caso in cui la Cooperativa andasse a costruire in un'altra area, il Comune dovrebbe espropriadla.

L'ing. Alba riferisce che allora si trattava di zona "E". Il Comune dovrebbe, comunque, garantire il 20% da destinare all'edilizia convenzionata.

Il consigliere Nigrelli G., ripresa la parola, dichiara di voler ribadire il voto favorevole alla proposta di deliberazione anche alla luce del chiarimento espresso dall'ing. Alba; evidenzia di avere chiesto un approfondimento istruttorio per verificare che non ci fossero abusi e di non aver trovato motivi

validi per rigettare la proposta trattandosi peraltro di area già urbanizzata. Dichiarò, continuando, di essere consapevole del fatto che Mussomeli non ha bisogno di nuove abitazioni ma anche del fatto che comunque si continua a costruire perché la legge lo consente e non si può bloccare la libera scelta di costruire. In questo caso, poi, il terreno è già di proprietà della Cooperativa e non ci sono costi di esproprio; la Cooperativa si è impegnata a realizzare opere che hanno una valenza pubblica come una strada.

L'ing. Alba conferma quanto sostenuto dal consigliere Gianluca Nigrelli ovvero che la Cooperativa si è impegnata, anche, a realizzare una villetta e a donarla al Comune;

Il consigliere G. Nigrelli dichiara pertanto che il proprio voto e quello del Gruppo sarà favorevole. **Il consigliere Geraci**, chiesta e ottenuta la parola, sostiene che questo è un tema già affrontato diverse volte e si riaggancia ad una conferenza stampa nel corso della quale il Sindaco ha affermato che l'Amministrazione fa cose concrete mentre altri fanno filosofia; con ciò sottovalutando che la filosofia è l'humus del pensiero, e che la civiltà moderna si fonda sul pensiero. Sostiene che il consigliere Nigrelli G. versa in stato confusionale: non ho dubbi che la proposta sia corredata di tutti gli allegati necessari, ma non si può affermare che siccome non ci sono argomenti contrari il voto sarà favorevole. L'Amministrazione è vittima di un ossimoro politico: da un lato recuperiamo, saniamo, recuperiamo spazi, dall'altro espandiamo. Sostiene che mettere insieme le due cose è una forzatura verbale direttamente volta ad approvare la delibera. *Noi, aggiunge, vogliamo essere coerenti con le nostre idee e ciò non significa essere conservatori. Non ci sono i presupposti politici per tale tipo di edilizia. Ciò non esclude la possibilità di rivalutare l'azione urbanistica sul territorio.*

Il consigliere Mancino, chiesta e ottenuta la parola, chiede al Segretario se alcuni soggetti proprietari in zona C possano in qualche modo risentirsi a causa della svalutazione delle aree se passa questa idea della convenzione in zona C e se questo può esporre il Comune al contenzioso.

Il Segretario Generale osserva che certamente ogni azione può provocare il risentimento dei controinteressati ma per questo esiste la tutela giurisdizionale. Demanda all'Ing. Alba di relazionare per competenza sul punto.

L'ing. Alba ribadisce che ha valutato l'azione con coscienza tanto da poter affermare che la procedura seguita è corretta; c'è poi l'Assessorato Territorio e Ambiente che ha una supervisione sull'argomento. Espone in ordine al principio del *favor* sostenendo che esso si applica anche al caso in considerazione per cui negare una richiesta obbliga a motivare.

Il consigliere Martorana concorda con quanto detto dal consigliere Geraci e chiede al Segretario se è normale saltare la zona "C" di espansione.

Il Segretario ribadisce che sugli aspetti tecnici risponde l'Ing. Alba.

L'ing. Alba rammenta, sempre in relazione al principio del *favor*, che qualche anno prima non si approvò la variante per la costruzione di un esercizio commerciale vicino il Parco urbano; il privato fece ricorso e vinse anche se poi non realizzò la struttura.

Il Presidente, prima della votazione, chiede se ci sono consiglieri che hanno rapporti diretti con i membri della Cooperativa poiché, in tal caso, devono astenersi.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 14, assenti 6 (*Capodici, Castiglione, Sciarrino, Guadagnino, Vullo e Dilena*), favorevoli 6, contrari 7 (*Valenza, C., Martorana, Muni, Mancino, Geraci, Cardinale e Amico*), astenuti 1 (*Nigrelli S.*). La proposta **non viene approvata**, come si evince dal **provvedimento n. 21**.

L'assessore Nigrelli S., a questo punto, si rivolge al consigliere Muni con preghiera di rettificare quanto precedentemente detto nei propri confronti "*perché su di me nessuno si deve permettere*".

Il consigliere Muni chiarisce l'affermazione nei confronti dell'assessore Nigrelli S., *ricordavo male e che prima avesse votato favorevolmente per quanto riguarda i 13 alloggi; mi scuso per l'errata associazione di idee.*

Il consigliere Nigrelli G. chiede la sospensione della seduta per cinque minuti; la proposta ottiene il gradimento di tutti i presenti per cui, alle ore 20,30 la seduta viene sospesa e riaperta alle ore 20,35.

All'appello fatto dal Segretario Generale risultano presenti 14 consiglieri.

Indi, **il Presidente** accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto n. 7 all'ordine del giorno: "*Approvazione regolamento e norme comportamentali per la gestione della palestra comunale di Viale Olimpia*".

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

L'Assessore Lo Conte, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia tutti i consiglieri per averlo collaborato nella stesura del regolamento.

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di aver letto il regolamento e di avere fatto delle osservazioni tramite una PEC, con riguardo al numero degli eventi che l'Amministrazione si riserva di organizzare, ritenendo dieci eventi eccessivi per cui ne chiedeva, appunto, la riduzione a tre; osserva che non riscontra alcuna modifica al regolamento. Segnala al riguardo gli artt. 3 e 16.

Il Vicesindaco Canalella risponde che alcune loro segnalazioni sono state recepite mentre con riguardo al numero degli eventi che l'Amministrazione si riserva di organizzare, si è preferito lasciare immutata la versione originaria.

L'Assessore Lo Conte aggiunge che lasciare il numero degli eventi a 10 dà la possibilità a più associazioni di organizzare manifestazioni.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 14, assenti 6 (*Capodici, Castiglione, Sciarrino, Guadagnino, Vullo e Dilena*), favorevoli 14; contrari nessuno; astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n. 22.**

Indi, **il Presidente** accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno: "*Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2017*".

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, illustra come da proposta di deliberazione sottolineando lo sfasamento temporale dovuto allo stato di dissesto in corso. Evidenzia il risultato di amministrazione al 31.12.2017 per € 4.084.902,80 con una parte accantonata di € 3.884.780,17 e una parte vincolata di € 6.042,03 per servizi sociali, € 194,080,60 per investimenti, per un totale di € 200.122,83.

Evidenzia in particolare le situazioni migliorative con riguardo alla riduzione delle spese del personale, all'aumento della spesa sociale, alla riduzione dell'indebitamento, alla riduzione dei residui, all'accertamento negativo dei parametri di deficitarietà; inoltre, con riguardo ai rilievi dell'Organo di revisione contabile, evidenzia che il Comune si sta adeguando per eliminare ogni criticità essendo le stesse oggetto di riflessione e di approfondimento.

/Entra il consigliere Vullo, presenti: 15/.

Il consigliere Muni dichiara di avere letto i rilievi dei revisori, precedentemente citati dal Sindaco, e di essere comunque soddisfatto della risposta del Sindaco in relazione ai richiamati punti critici sollevati dal collegio dei revisori.

Il dott. Calogero Greco, Presidente del Collegio dei revisori, coglie l'occasione per suggerire di potenziare gli uffici finanziari e in particolar modo l'Ufficio Tributi nonché l'Ufficio Contenzioso e quello delle Partecipate al fine di migliorarne la gestione e conseguentemente la connessa spesa. In relazione infine all'imminente scadenza del mandato, porge il saluto e ringrazia quanti lo hanno collaborato nonché gli organi comunali presso i quali ha espletato l'incarico.

La dott.ssa Castiglione presenta la relazione sul parere dei revisori dei conti al rendiconto 2017, parte integrante e sostanziale del presente, relativamente ai rilievi svolti dal collegio dei revisori sul rendiconto 2017 in esame.

Il Sindaco dichiara che alcune indicazioni sono oggetto di riflessione e ringrazia i revisori per l'attività svolta presso il Comune.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15, assenti 5 (*Capodici, Castiglione, Sciarrino, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 15; contrari nessuno; astenuti nessuno.

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 15, assenti 5 (*Capodici, Castiglione, Sciarrino, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 15; contrari nessuno; astenuti nessuno.

La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n. 23**.

Indi, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, **il Presidente**, alle ore 21,10, scioglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente
Dott. Calogero VALENZA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Avv. Maria Assunta Elisabetta
MARTORANA*

IL Segretario Generale
Dott.ssa LUCIA MANISCALCO

ESECUTIVA PER DECORRENZA DI 10 GIORNI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE

(Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991)

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line il *12/05/2010* (n. *10/2010* reg. pubbl.) per 15 giorni consecutivi, senza opposizioni.

Dalla residenza municipale,

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. *10/2010* reg. pubbl.

Il sottoscritto Segretario generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno *12/05/2010* e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale,

IL Segretario Generale